

Agli Organi di Stampa
Loro sedi

Prot. n. 750
Data 05/06/2023
Rif.

73100 LECCE
Via Redipuglia, 3
Tel. 0832 300508
Cod. Fisc. 93040350758
segreteria@opilecce.it
www.opilecce.it

Oggetto: ennesima aggressione a un Infermiere del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Lecce.

Ordine delle Professioni Infermieristiche Lecce

COMUNICATO STAMPA

Il sottoscritto dott. Marcello Antonazzo, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Lecce Ente subsidiario dello Stato, con riferimento agli ultimi noti episodi di cronaca che si sono verificati presso il Presidio Ospedaliero "V.Fazzi" di Lecce, deve, ancora una volta, denunciare i problemi sulla sicurezza degli Operatori Sanitari che operano nel Pronto Soccorso del suddetto Ospedale, che sebbene più volte evidenziati, di fatto, sono stati vittime di aggressioni verbali, con spintoni, sputi e schiaffi.

L'ultimo episodio è di qualche giorno fa e precisamente è avvenuto in data 03 giugno u.s. nel turno di notte. A fare le spese è stato un collega che per tutelarsi ha dovuto chiamare le Forze dell'Ordine (assenti nel turno notturno) per contenere la crescente irritazione e minacce da parte di un familiare di una paziente che ha inveito contro l'Infermiere.

La misura è colma, tutto questo non è più tollerabile.

Pertanto, con la presente, s'invita S.E. il Prefetto di Lecce e il Direttore Generale dell'ASL Lecce a voler intervenire in maniera risolutiva sui problemi sopra evidenziati, mettendo in atto le seguenti iniziative:

- presenza continua h24 posto fisso di Polizia adiacente alla postazione di Triage
- installazione di monitor presso le sale di attesa dei Pronto Soccorso, dei diversi presidi ospedalieri dell'ASL di Lecce, che indichino i tempi medi di attesa per il trattamento dei codici di gravità
- sistema di chiamata di allarme diretto tra la postazione del Pronto Soccorso e le centrali operative delle Forze dell'Ordine

Le suddette misure, se attivate, potrebbero riportare un clima di serenità e di collaborazione tra pazienti ed operatori sanitari e, comunque, tra gli operatori stessi. Un provvedimento diventato ormai necessario e che non può essere più rimandato.

L'OPI di Lecce, condanna fermamente quest'episodio che purtroppo si iscrive in una catena di accadimenti simili.

Tutto ciò lede la dignità del personale Infermieristico rendendo più complicato e difficoltoso lo svolgimento di un pubblico servizio.

Quest'Ordine è vicino a tutti i Colleghi del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Lecce al fine di garantire una maggiore tutela professionale riservandosi di costituirsi parte civile in sede processuale.

Infine, quest'OPI chiede alle autorità in indirizzo, per il tramite della Prefettura di Lecce - Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico, di convocare nuovamente tutte le Istituzioni per continuare un lavoro congiunto mirato ad attenzionare la problematica relativa alle aggressioni del personale sanitario considerato che siamo in presenza di una vera e propria emergenza sociale.

Tanto nell'interesse della Comunità, della Professione e del Servizio Sanitario.

Fiducioso di un Vostro intervento, porgo distinti saluti.



IL PRESIDENTE
Dott. Marcello ANTONAZZO